



Proposte per il funzionamento della Casa delle Associazioni di Zona 8

Incontro presso Villa Scheibler – Sala Torretta

- mercoledì 18 gennaio 2012 -

Premessa

Il presente documento è stato predisposto allo scopo di presentare al Comune di Milano, nella persona dell'Assessore alla Sicurezza e Coesione Sociale Marco Granelli ed al Consiglio di Zona 8 alcune proposte per la gestione della Casa delle Associazioni di Zona 8.

La scrivente Associazione, iscritta all'Albo di Zona 8 ed operante nel nuovo Quartiere realizzato da EuroMilano SpA a seguito dell'attuazione delle previsioni del PRU Palizzi (vie Carlo Perini e Don Della Torre), sebbene non abbia ancora aderito alla Casa delle Associazioni e non abbia organizzato eventi al suo interno, attribuisce particolare importanza all'istituzione di tale organismo ed intende adoperarsi per migliorarne il funzionamento.

A tale fine le 14 proposte contenute nel documento intendono fornire alcune risposte alla seguente domanda:

come può la Casa delle Associazioni riuscire a creare un reale **valore** per le attività delle Associazioni che operano nel territorio della Zona 8?

La Casa, ad avviso dell'Associazione Parco Certosa, dovrebbe diventare entro poco tempo un punto di riferimento consolidato sul territorio, dotato di una **forte e riconoscibile identità** e rappresentare un **polo di attrazione** per l'intera comunità di Zona 8 in qualità di centro promotore di socialità ed aggregazione.

Vorremmo in pratica che la Casa, oltre ad essere una struttura che offre spazi di pregio per gli eventi organizzati dalle associazioni, diventasse un laboratorio di idee e di confronto per le realtà associative, un luogo in cui ricevere informazioni, sviluppare progetti ed ampliare la partecipazione allo scopo di far fronte insieme ai bisogni del territorio. Solo conseguendo tali obiettivi riteniamo che si riuscirebbe a creare quel valore che è al centro dell'interrogativo precedentemente formulato.

Il Presidente
Pierluigi Maruca

GESTIONE DEGLI SPAZI ESISTENTI

1. Orari di apertura

Si propone di fissare un orario di apertura della Casa più in linea con le esigenze delle associazioni. In proposito si ritiene opportuno prevedere una rimodulazione dell'orario giornaliero dal primo pomeriggio alla sera nonché l'apertura al sabato. Tale modifica rispetto all'orario attuale è in linea con l'ipotesi di una Casa che, come sviluppato nei punti successivi, dovrebbe rappresentare non solo un luogo che rende disponibili spazi per eventi ma anche un centro erogatore di servizi per le associazioni.

2. Piantine e cartellonistica

Si suggerisce di migliorare l'individuazione degli ambiti della Casa delle Associazioni e degli spazi all'interno del complesso di Villa Scheibler mediante l'installazione di targhe, piantine e cartelli. Eventualmente questi ultimi andrebbero realizzati una volta che la Casa si sia dotata di un logo e di un piano di immagine coordinata (vedasi successivo punto 5).

ALTRI UTILIZZI DEI LOCALI

3. Spazio per riunioni

I locali della Casa dovrebbero essere utilizzabili anche per altre attività delle associazioni, ad esempio per la tenuta di riunioni organizzative. Si chiede di agevolare tale modalità di utilizzo negli orari (pomeridiani e serali) più confacenti alle reali esigenze delle varie realtà associative.

ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

4. Sito internet

Si ritiene necessario, per garantire la diffusione della conoscenza delle attività che si svolgono nella struttura, che si proceda alla realizzazione del sito internet della Casa (accessibile tramite link diretto dalla homepage del sito del Comune).

Esso consentirebbe innanzitutto di:

- pubblicizzare il calendario degli eventi;
- scaricare la modulistica e le principali disposizioni che regolano il funzionamento della Casa;
- archiviare nel tempo tutte le informazioni su ciò che viene realizzato nella struttura.

Grazie al sito le associazioni accreditate potrebbero essere presenti sul web con uno spazio interamente loro riservato (eventualmente anche attraverso un link al sito di ogni singola associazione).

Ogni associazione potrebbe infatti realizzare la propria pagina di riferimento, secondo un layout standardizzato ma personalizzato con il proprio logo e con le proprie news, senza necessità di interventi esterni.

Per quanto concerne la modalità di realizzazione e gestione del sito si propone di attivare una convenzione diretta tra il Comune e le Associazioni iscritte alla Casa.

5. Logo della Casa delle Associazioni e piano di immagine coordinata

Al fine di garantire maggiore visibilità alla Casa si propone che la stessa si doti di un proprio logo. Si suggerisce inoltre che esso sia acquisito a seguito di un concorso di idee riservato a giovani studenti e designer, eventualmente riconoscendo loro un premio simbolico ed organizzando nella Casa una mostra degli elaborati ricevuti. Si potrebbe inoltre ipotizzare di ampliare l'oggetto del concorso ad un piano di immagine coordinata.

6. Piano di comunicazione (newsletter, ecc.)

La maggiore visibilità potrà essere garantita anche approntando un piano di comunicazione che individui le modalità e gli strumenti per pubblicizzare le iniziative che si tengono nella struttura (in particolare nei quartieri circostanti Villa Scheibler), acquisendo direttamente dalle Associazioni le proposte in merito.

Si propone, ad esempio, la realizzazione della newsletter della Casa oppure la stipula di accordi con i giornali di Zona 8, compresi quelli delle associazioni. Si può pensare inoltre all'apertura di un gruppo su Facebook.

ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLE ASSOCIAZIONI

7. Corsi di formazione

Si ritiene di particolare importanza l'organizzazione e lo svolgimento all'interno della Casa di corsi ed interventi formativi relativi alle molteplici esigenze che caratterizzano l'operatività di ogni realtà associativa, in particolare di quelle di piccole dimensioni.

8. Promozione dell'associazionismo, della collaborazione e della progettazione comune tra le associazioni

La Casa dovrebbe fornire supporti organizzativi e materiali che consentano alle associazioni di realizzare i propri progetti, promuovendo la formazione di nuove realtà associative ed il consolidamento di quelle esistenti.

In particolare tra gli obiettivi della Casa dovrebbe esservi la promozione di progetti comuni tra più realtà associative, la valorizzazione delle reti esistenti e lo sviluppo di nuove in un'ottica di progettazione partecipata.

All'interno della Casa ogni associazione, per migliorare la propria capacità progettuale, dovrebbe trovare un contesto di risorse in grado di accompagnare questo tipo di percorso (ad es. esperti per la partecipazione a bandi).

9. Strumentazioni

Si propone di valutare se sia possibile individuare, quanto meno in prospettiva futura, forme e possibilità di utilizzo di alcune strumentazioni della Casa al di fuori della stessa, ovviamente solo in caso di eventi organizzati dalle Associazioni iscritte.

10. Sportello unico comunale per l'attività delle associazioni

L'attività delle associazioni, in particolare in occasione dell'organizzazione di eventi su suolo pubblico, comporta l'assolvimento di numerosi adempimenti (ad es. per autorizzazione occupazione suolo pubblico, autorizzazione allo svolgimento di spettacoli musicali, autorizzazione per la collocazione di gonfiabili, autorizzazione all'occupazione di verde pubblico, imposta pubblicità, richiesta patrocinio, ecc.). In proposito si chiede se sia possibile ipotizzare una sorta di sportello unico comunale per l'organizzazione di eventi da parte delle realtà del Terzo Settore che, eventualmente, potrebbe trovare nella Casa delle Associazioni di Zona 8 la sede per una sua struttura decentrata.

FINANZIAMENTO DIRETTO DI UN EVENTO

11. Evento annuale finanziato direttamente dalla Casa delle Associazioni

Si propone che la Casa, con il budget a sua disposizione, finanzi direttamente un evento annuale, da tenersi nell'ambito dei suoi spazi di Villa Scheibler, sulla base di un concorso che preveda la presentazione di progetti da parte delle associazioni aderenti. Tra criteri di valutazione si propone di tener in considerazione il numero di associazioni associate per la predisposizione del progetto comune.

PROPOSTE VARIE

12. Attività a reddito

Si suggerisce di verificare se in futuro (eventualmente una volta che si sarà proceduto a modificare il modello di gestione della struttura) la Casa possa essere utilizzata (sebbene in via del tutto residuale) per attività aventi natura commerciale (ad es. concessione a titolo oneroso delle sale per riunioni condominiali o per altri eventi) in maniera da garantire una limitata fonte di finanziamento per l'attività della Casa medesima.

13. Visite guidate a Villa Scheibler

Allo scopo di diffondere la conoscenza non solo della Casa ma dell'intero complesso della Villa, si ipotizza l'organizzazione (in collaborazione con le associazioni) di visite guidate nel fine settimana per illustrare ai cittadini la storia e gli aspetti architettonici di un luogo di pregio quale è la Villa Scheibler.

IL MODELLO DI GESTIONE DELLA "CASA"

14. Individuazione di un nuovo modello di gestione

Si ritiene opportuno pervenire al superamento dell'attuale modello di gestione della Casa che, a nostro avviso, dovrebbe fondarsi sull'auto-organizzazione delle Associazioni aderenti con un ruolo più circoscritto riservato al Comune rispetto a quanto accade attualmente.

Il principio della partecipazione dovrebbe essere esteso alla gestione della Casa mediante l'attivazione di un meccanismo di partenariato tra il Comune, il Consiglio di Zona ed i vari soggetti associativi interessati a partecipare direttamente alla gestione della struttura (ovviamente al Comune spetterebbe il ruolo fondamentale di garante della funzione pubblica della Casa).

Le associazioni rappresentano i soggetti che possono individuare le modalità più opportune per gestire le attività della Casa, anche facendosene carico in prima persona, sulla base degli indirizzi stabiliti con il Comune ed il Consiglio di Zona 8, senza doversi limitare al ruolo di meri utilizzatori di spazi e servizi.